



Scuola ISTITUTO COMPRESIVO "VIALE DEI CONSOLI, 16" a.s. 2018-2019
 Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	58
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	56
2. disturbi evolutivi specifici	70
➤ DSA	42
➤ ADHD/DOP	14
➤ Borderline cognitivo	4
➤ Altro	10
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	33
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	30
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	1
Totali	161
% su popolazione scolastica	12%
N° PEI redatti dai GLHO	58
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	70
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria*	33

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentori		NO
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe, di plesso e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a	Sì

	prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola,			X		

in rapporto ai diversi servizi esistenti					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI: presieduto dal Dirigente e con il coinvolgimento di referenti ASL del territorio, referenti del Municipio, e di Associazioni convenzionate per assegnazione di risorse AEC, Associazioni convenzionate per assegnazione di assistenti alla comunicazione, coordinatori della didattica, rappresentanza di docenti curricolari, POSES, di sostegno, del personale ATA e dei genitori con compiti di:

- rilevazione BES presenti nella scuola;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d'inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione GLI;
- elaborazione di una proposta di PAI, con supporto/apporto delle Figure Strumentali e dei referenti BES;
- verifica del PAI e delle attività inclusive;
- focus/ confronto sui casi per una corretta assegnazione delle risorse (docenti di sostegno e AEC);
- richieste deroghe per alunni con legge 104 art.3 comma 3 (come definito in sede di GLHI del 14 Giugno 2019);
- pianificazione degli interventi condivisi tra scuola e territorio (ASL, Municipio...).

Commissione GLI (composto dalle Funzioni Strumentali e referenti BES) con compiti di:

- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- formulazione proposte di lavoro per GLI;
- progettazione di modelli per la stesura di PEI e PDP;
- ausilio nella stesura e raccolta degli stessi.

Funzioni Strumentali per i BES, quattro figure (due per la Scuola Primaria e due per la Scuola Secondaria di I grado) con compiti di:

- coordinamento di rapporti con tutte le figure che ruotano attorno all'alunno con disabilità (famiglia, docenti, specialisti, operatori ASL, centri accreditati, enti territoriali, operatori pubblici e privati, ecc.);
- partecipazione alla Commissione GLI e al GLI;
- partecipazione alla commissione Continuità.

Referenti BES, sei figure (quattro per la Scuola Primaria e due per la Scuola Secondaria di I grado) con compiti di:

- seguire i passaggi di contatto/informazione scuola/famiglia/servizi;
- collaborare con gli insegnanti per la definizione di PDP;
- supporto ai docenti nell'impiego di materiale didattico specifico;
- informare circa le nuove disposizioni di legge, nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale inclusiva;
- supporto famiglie alunni DSA nella scelta del percorso scolastico del ciclo successivo;

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti curricolari e di sostegno.

Tenendo conto delle situazioni specifiche presenti nell'Istituto sono previsti per l'a.s. 2019/2020 corsi di formazione relativi alle seguenti tematiche:

- CORSO DI FORMAZIONE CAA (comunicazione aumentativa-alternativa) PER ALUNNI AUTISTICI BASSO FUNZIONAMENTO.
- DISTURBI AFFERENTI ALLO SPETTRO AUTISTICO: con una particolare attenzione rivolta alla questione della loro definizione, alle novità introdotte dal DSM-V e dal ICD-11; metodo ABA –VB MAPP e ABLL-R alle teorie e metodologie didattiche e di gestione dell'alunno all'interno della classe -> gestito da personale esterno .
- DIDATTICA INCLUSIVA: STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE: diffondere e approfondire la conoscenza dei D.S.A. e degli altri B.E.S. e della normativa vigente; migliorare la capacità di gestione della didattica tenendo conto della presenza di allievi con D.S.A. e con altre difficoltà di apprendimento; diffondere le buone pratiche di successo; rinnovare il modello didattico e l'organizzazione dei luoghi dell'apprendimento ->gestito da personale esterno. Giornate formative sul tema della sordità.
- ROBOTICA EDUCATIVA ED INCLUSIVA: come mezzo efficace per potenziare l'apprendimento scolastico e lo sviluppo cognitivo-relazionale, ma anche lo sviluppo della didattica inclusiva dei

bambini con disagio/disabilità -> gestito da personale interno/esterno.

- ABILITÀ DI STUDIO: come favorire l'acquisizione di abilità metacognitive per favorire un metodo di studio più funzionale e consapevole -> gestito da personale interno/esterno.
- DOP E STRATEGIE DI GESTIONE IN CLASSE: per individuare strategie e metodologie di contenimento e riduzione di comportamenti oppositivi, provocatori, disfunzionali e problematici che si manifestano nel contesto scolastico quando sono presenti alunni con disturbi oppositivi provocatori.
- APPROCCIO ALLA CULTURA E ALLA LINGUA DELLA COMUNITA' NON UDEnte per avviare strategie d'intervento efficaci.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Definizione degli obiettivi minimi per ogni classe.

Le verifiche per la valutazione saranno quindi diversificate coerentemente al tipo di disabilità e inerenti al PEI (redatto in condivisione con la famiglia) o facilitate nella struttura per gli altri alunni DSA e BES (come definito dai PDP concordati con la famiglia). Per le verifiche inoltre potranno essere previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire maggiori momenti di riflessione, pause e gestione dell'ansia.

Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa.

Le verifiche potranno essere di tipo formale, contenutistico e organizzativo. Non saranno oggetto di valutazione aspetti formali quali la grafia o l'ordine, ma saranno valutati: concetti, pensieri, grado di maturità, di conoscenza e di consapevolezza. Tali criteri saranno adottati in tutti i tipi di verifica di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori e assistenti alla comunicazione.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori e alla comunicazione promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona e anche attraverso:

- Attività laboratoriali: realizzazione di spettacoli teatrali ("Tutti in scena") e musicali ("Orchestra a scuola") valorizzando le attitudini di ognuno e attivando la capacità di usare i suoni e la mimica per comunicare ed esprimersi; mostra mercato con la realizzazione di manufatti creati dai bambini/ragazzi con materiali di riciclo sia nella scuola Primaria che Secondaria di I grado.
- Cooperative learning: lavoro in piccoli gruppi eterogenei per attività di recupero, consolidamento e potenziamento a conclusione del I quadrimestre nella scuola Secondaria I grado in occasione della pausa delle attività didattiche dopo la consegna del documento di valutazione.
- Tutoring: ciascun alunno mette a servizio dei compagni le sue competenze al fine di attivare un lavoro collaborativo.
- Progetto per l'integrazione ed inclusione scolastica degli alunni con disabilità sensoriale.
- Attivazione di corsi italiano L2 per alunni stranieri tenuto dai docenti interni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

-> Rapporti con ASLRM2 (pianificazione ed incontri glh, aggiornamento certificati di integrazione, progetto identificazione precoce possibili disturbi di apprendimento, ecc);

-> Rapporti con servizi sociali per alunni in particolare situazione di disagio;

-> Rapporti con associazioni per il doposcuola per alunni disagiati e con disturbi di apprendimento;

-> Sportello d'ascolto gestito da personale esterno rivolto alla scuola secondaria di I Grado e primaria;

-> Collaborazione con Biblioteca interculturale "Cittadini del Mondo";

-> Collaborazione con Servizio civile CIPSI per il progetto: "Costruire territori solidali con i minori";

- Eventuali progetti proposti dal territorio a scopo inclusivo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- incontri di sensibilizzazione sulle tematiche inerenti i Bisogni educativi speciali, rivolti alle famiglie degli alunni iscritti nelle classi prime della scuola secondaria di I grado;
- condivisione delle scelte educative - didattiche effettuate per alunni con Bisogni educativi speciali nel corso degli incontri di interclasse per la scuola primaria;
- coinvolgimento delle famiglie nell'elaborazione, nella condivisione e nella verifica dei PDP e dei PEI attraverso incontri e gli operativi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità L104/92).

Nel PDP vengono individuati le strategie, le attività educativo/didattiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso attraverso valutazioni in itinere;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità.

Nel caso degli alunni non italofoni di recente immigrazione, si attuerà anche un protocollo d'accoglienza per individuare il livello di conoscenza della lingua italiana e per procedere con alfabetizzazione di base. Nella scuola primaria e secondaria di I grado si attiveranno eventualmente corsi di L2 per alunni non italofoni in orario curricolari e/o extracurricolari tenuto da insegnanti che si renderanno disponibili.

Valorizzazione delle risorse esistenti (risorse umane e materiali)

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene auspicabile la presenza di risorse aggiuntive per sostenere gli alunni con particolari difficoltà:

- > parte delle risorse attribuite alla scuola come organico di potenziamento saranno destinate alla realizzazione di percorsi inclusivi per gli alunni Bes;
- > genitori riuniti nell'associazione "Amici Viale dei Consoli" che collaborano con l'istituto per lavori di piccola manutenzione e di abbellimento;
- > collaboratori scolastici di supporto in situazioni di necessità in caso di assenza o ritardo di Aec;
- > ex alunni iscritti nelle scuole secondarie di secondo grado che, in occasione degli Open Day, vengono invitati presso il nostro istituto per raccontare la loro esperienza e aiutare gli alunni di terza media nelle loro scelte future;
- > cooperativa AEC ;
- > utilizzo della palestra per attività extrascolastiche rivolte agli alunni dell'istituto organizzato da insegnanti interni;
- > raccolta punti supermercato Conad per l'acquisto di materiale ad uso scolastico (stampante, pc, ecc).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse utilizzabili derivanti da progetti di rete per potenziare la dotazione scolastica.

- > Eventuale partecipazione a progetti europei per il finanziamento di specifiche attività, per l'acquisto di materiale multimediale o per scambi culturali e linguistici;
- > Attivazioni laboratori di potenziamento L2 con fondi MIUR ART. 9 del CCNL del 2006/2009 destinati a scuole a forte processo migratorio;
- > Partecipazione ad iniziative e progetti di enti, associazioni e fondazioni atte a realizzare un miglioramento delle dotazioni scolastiche per la didattica;
- > organizzazione e realizzazione di progetti per alunni BES.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Sono previsti GLH di passaggio per condividere informazioni utili per la formazione delle classi e l'assegnazione degli insegnanti.

Sono previsti momenti di affiancamento e gruppi di lavoro con alunni che passeranno all'ordine successivo. Durante il secondo quadrimestre vengono calendarizzati alcuni incontri nei quali gli alunni delle classi V dei vari plessi della scuola primaria, accompagnati dai loro docenti, si recano nei locali della scuola secondaria di primo grado per svolgere, con alunni appartenenti alle diverse classi, attività organizzate dagli stessi (giochi didattici, esperimenti, attività laboratoriali artistiche e musicali).

Gli insegnanti organizzeranno incontri conoscitivi con le scuole private del territorio (Suore del Buon Consiglio, Suore Pallottine) nel mese di giugno per acquisire informazioni sui nuovi iscritti.

Tra i docenti delle scuole dei diversi ordini si condivideranno strumenti didattici e criteri di valutazione, al fine di realizzare una didattica verticale inclusiva che sarà basata sull'apprendimento cooperativo, sulla definizione di obiettivi disciplinari educativi comuni. Tra le metodologie saranno privilegiate oltre l'apprendimento cooperativo, il tutoring e l'utilizzo di strategie metacognitive. In quest'ottica di lavoro si collocano:

-> Progetto **"SCREENING"** attuato nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, realizzato in collaborazione con la ASL territoriale RM2 e rivolto agli alunni frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Prevede la somministrazione di prove standardizzate (PRCR-2 Cornoldi) al fine di individuare in ambito scolastico prestazioni atipiche e intervenire precocemente. Tale progetto, calendarizzato nei mesi di maggio- giugno ed ottobre, fornisce agli insegnanti delle classi prime della scuola Primaria, indicazioni utilissime nella formazione di classi eterogenee e la possibilità di monitorare, nel corso degli anni, le prestazioni atipiche, segnalarle ai genitori ed attivare interventi tempestivi. Quest'anno, a seguito di tale progetto, si attiveranno nei primi mesi di scuola nelle classi prime laboratori fonologici e visuo-percettivi.

-> Nelle classi seconde della scuola primaria saranno somministrate le prove standardizzate (PRCR-2 CORNOLDI) al fine di individuare problematiche legate all'acquisizione della letto-scrittura.

-> Nelle classi prime della scuola secondaria di I grado saranno somministrate come test di ingresso prove standardizzate (PRCR-2 CORNOLDI) al fine di individuare problematiche nella comprensione della lettura.

Pertanto, il lavoro della SCUOLA PRIMARIA sarà prevalentemente di prevenzione ed individuazione precoce, mentre nella SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO si attiveranno percorsi di recupero e consolidamento.

-> **Laboratori Italiano L2 per alunni non italofoni o con difficoltà linguistiche** sia della scuola primaria che della secondaria di I grado, attuati da docenti dell'istituto durante orario scolastico ed extrascolastico realizzati con i fondi (MIUR ART. 9 del CCNL del 2006/2009) destinati a scuole a forte processo migratorio.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14/06/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2019